Contenimento dei costi dell'amministrazione provinciale nella dotazione e nell'uso della posta elettronica e della telefonia fissa e mobile

Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23
Delibera n. 2727 del 24/10/2008

Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, finalizzate al contenimento dei costi dell'amministrazione provinciale nella dotazione e nell'uso della posta elettronica e della telefonia fissa e mobile.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 7 RIFERIMENTO: 2008-S112-00107

Reg.delib.n. 2727
Prot. n. 104/08-112C-S112

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, finalizzate al contenimento dei costi dell'amministrazione provinciale nella dotazione e nell'uso della posta elettronica e della telefonia fissa e mobile.

Il giorno 24 Ottobre 2008 ad ore 09:10 nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Lorenzo Dellai

Presenti:
ASSESSORI
Oliva Berasi

Ottorino Bressanini

Marta Dalmaso

Mauro Gilmozzi

Franco Panizza

Gianluca Salvatori

Assenti:

Margherita Cogo

Marco Benedetti

Tiziano Mellarini

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta
Il Relatore comunica:

l'articolo 8, comma 1 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2008)", dispone, in analogia a quanto disposto dalla legge finanziaria dello Stato per l'anno 2008 in materia di contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche, che con deliberazione della Giunta provinciale siano individuate misure per la razionalizzazione delle spese delle strutture provinciali nei seguenti ambiti:

a) attrezzature e mezzi di servizio;
b) comunicazioni di documenti con l'utilizzo della posta elettronica in attuazione dell'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
c) servizi di telefonia anche attraverso l'utilizzo dei servizi "Voce tramite protocollo internet" (VOIP);
d) dotazioni strumentali, comprese quelle informatiche e di telefonia mobile.

Il comma 2 del medesimo articolo 8 prevede inoltre che la Provincia impartisca apposite direttive agli enti a ordinamento provinciale per l'attuazione delle finalità stabilite dalla norma, promuovendo, in particolare, la diffusione e l'impiego consapevole di tecnologie informatiche basate su strumenti e standard aperti.

Si premette che sono tuttora in corso di definizione, da parte delle strutture provinciali rispettivamente competenti, le proposte di razionalizzazione e di contenimento delle spese per attrezzature e mezzi di servizio di cui alla lettera a) del comma 1 del citato articolo 8; tali misure saranno quindi approvate dalla Giunta provinciale con una successiva deliberazione. La quantificazione delle economie conseguibili dalle azioni che saranno intraprese sarà comunque verificata ex post, data la difficoltà di una stima preventiva delle stesse.

Ciò premesso, valutate le dotazioni infrastrutturali informatiche delle strutture organizzative della Provincia e considerata la necessità di introdurre nell'amministrazione le più moderne tecnologie oggi disponibili, si propone l'adozione dei seguenti interventi, che costituiranno linee di indirizzo, come detto, per gli enti a ordinamento provinciale.

Il servizio competente in materia di organizzazione ed informatica, d'intesa con quello competente in materia di reti e telecomunicazioni, ha proposto per le vie brevi specifiche linee d'azione per il contenimento delle spese relativamente al settore delle telecomunicazioni e della posta elettronica, riprese nella presente relazione e delle quali si propone l'approvazione. Analogamente, con nota di data 8 luglio 2008, prot. n.

2620, il dipartimento competente in materia di lavori pubblici, trasporti e reti ha formulato ulteriori ipotesi di riduzione delle spese relativamente ai settori della telefonia fissa e mobile, anch'esse meritevoli di accoglimento.

Ciò premesso, si propone l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle seguenti misure di razionalizzazione, per gli ambiti sotto indicati.
1. Posta elettronica

La razionalizzazione e il potenziamento delle comunicazioni di servizio a mezzo di posta elettronica risponde al duplice obiettivo di velocizzare le attività operative e gestionali delle strutture provinciali e di ottenere altresì un consistente risparmio negli acquisti di carta e di spese postali. In particolare si ritiene che l'adozione di una casella di posta certificata per le strutture di primo e di secondo livello possa concretamente favorire il miglioramento e la riduzione dei tempi operativi di produzione amministrativa, di quelli di archiviazione (sia in termini di spazi che di attività), nonché di quelli di integrazione di sistema interno all'ente e quantomeno con gli altri enti che partecipano al progetto "Protocollo Federato", atteso che detto strumento sarà integrato all'interno della piattaforma di gestione del protocollo.

Rilevato che ogni operatore dotato di personal computer ha già in uso una casella di posta elettronica personale e che tutte le strutture provinciali sono dotate di una casella di posta elettronica di struttura (casella istituzionale), e dato atto altresì che sono già stati predisposti gli adempimenti tecnologici e amministrativi necessari per l'attivazione da parte delle strutture medesime di caselle di posta elettronica certificata (PEC), si ritiene che la distribuzione complessiva di tale strumento abbia già raggiunto un livello ottimale. In tale contesto è dunque possibile, oltre che opportuno, che tutte le comunicazioni interne all'amministrazione provinciale avvengano - di regola - in modalità elettronica, ricorrendo al mezzo di volta in volta più indicato (casella di posta assegnata al personale o casella di posta istituzionale assegnata alla struttura, sia tradizionale che certificata) in relazione al carattere "ufficiale" o meno della comunicazione, alla dimensione e tipologia della documentazione allegata, nonché alla rilevanza giuridica e/o probatoria da attribuire alla stessa, secondo le indicazioni applicative specificate nell'allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Ulteriormente, per quanto concerne le comunicazioni intercorrenti tra l'amministrazione provinciale e altre pubbliche amministrazioni, l'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), dispone che le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni devono avvenire, di norma, mediante l'utilizzo della posta elettronica. Tali comunicazioni peraltro sono valide ai fini del procedimento amministrativo solo ove ne sia verificata la provenienza, mediante l'utilizzo alternativo di uno degli strumenti previsti dal citato articolo 47, ossia la posta elettronica certificata di cui al D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 (Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3), la sottoscrizione mediante firma digitale o altra firma elettronica qualificata, l'apposizione di un protocollo informatizzato, l'accertamento in altro modo della provenienza della comunicazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente o dalle regole tecniche di cui all'art. 71 del citato decreto legislativo n. 82/05.

Per quanto riguarda infine i rapporti tra l'amministrazione provinciale e il cittadino "utente" della medesima, si evidenzia che il decreto legislativo n. 82/05 impone al cittadino che intenda trasmettere documentazione alla pubblica amministrazione di utilizzare, allo scopo di soddisfare il requisito della forma scritta e di non dover trasmettere successivamente anche il documento originale, uno strumento "idoneo ad accertarne la fonte di provenienza", quale il fax oppure la posta elettronica certificata (la posta elettronica tradizionale non è invece sufficiente a soddisfare il citato requisito). Nel caso di trasmissione di istanze o dichiarazioni per via telematica da parte del cittadino, le stesse potranno essere ritenute validamente trasmesse solo se siano utilizzati gli strumenti previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo n. 82/05 (firma digitale, identificazione dell'autore mediante carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi, ovvero con strumenti diversi, es. autenticazione informatica mediante PIN e password; riconoscimento biometrico).

E' evidente quindi che, allo stato attuale, la posta elettronica certificata (PEC) - mediante la quale la trasmissione di documentazione in formato elettronico acquista valore giuridico attraverso una certificazione dell'invio e della consegna dei contenuti trasmessi - rappresenta il sistema di posta elettronica privilegiato che le strutture provinciali dovranno utilizzare sia nei rapporti istituzionali con le altre amministrazioni (art. 47 del decreto legislativo n. 82/05) che nei rapporti con i cittadini che ne abbiano fatto richiesta e abbiano preventivamente dichiarato il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (artt. 6, 45 e 65 del decreto legislativo n. 82/05), oltre che nelle comunicazioni interne ai propri uffici nei casi in cui le stesse debbano assumere una specifica valenza giuridica e probatoria.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di consentire l'attivazione presso ogni struttura provinciale di primo e di secondo livello ed equiparata, nonché, laddove tale strumento sia indispensabile in relazione ai compiti assegnati, presso le strutture di terzo livello, di una casella di posta elettronica certificata (PEC), il cui indirizzo dovrà essere pubblicato sul portale istituzionale della Provincia, demandando altresì al servizio competente in materia di organizzazione ed informatica la definizione e la diffusione delle specifiche modalità operative per l'attivazione.

Allo scopo di garantire da parte dell'amministrazione provinciale l'applicazione omogenea delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, le strutture dovranno utilizzare le caselle di posta elettronica a loro disposizione in conformità alle indicazioni applicative riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone infine di prevedere l'attivazione, a mezzo delle società di sistema di cui alla legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2007)", di una proposta di fornitura e/o di servizio a favore dei comuni, delle costituende comunità di valle e degli altri enti o soggetti pubblici facenti capo alla Provincia. Le modalità di strutturazione ed erogazione del servizio tecnologico saranno definite sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 e s.m. (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale).

2. Telefonia fissa e mobile e postazioni di lavoro

Si propongono le seguenti misure di razionalizzazione delle spese:

1. ottimizzazione dei servizi di telefonia attraverso:
a) l'attivazione di una piattaforma VoIP al servizio e per le connessioni tra le pubbliche amministrazioni provinciali e le rispettive articolazioni;
b) la sostituzione dei centralini analogici con centralini digitali per l'utilizzo della connessione VoIP e della trasmissione sulle linee dati;

2. miglioramento dell'utilizzo dell'infrastruttura di rete proprietaria (principalmente quella in fibra ottica) con progressiva e prioritaria sostituzione delle tratte "a canone" con quelle proprietarie rientranti nel progetto "larga banda", anche per l'interconnessione dei centralini telefonici;

3. attivazione di modalità di fornitura delle strumentazioni di lavoro informatiche standard in modalità "fleet management" con individuazione delle tipologie di standard per postazione di lavoro tecnologica;

4. predisposizione di idonei ambienti per videoconferenze nella città di Trento e nei principali centri della provincia. Ciò al fine di ridurre le trasferte del personale pubblico conseguenti a riunioni di lavoro, informative e comunicazioni, momenti di formazione e di addestramento;

5. sostituzione progressiva dei centralini telefonici tradizionali con sistemi aperti VoIP e contestuale definizione della gestione dell'apparecchio telefonico nell'ambito della postazione di lavoro;

6. predisposizione di un sistema di documentazione del traffico telefonico finalizzato al monitoraggio e al conseguente contenimento dei costi;

7. predisposizione delle attività finalizzate alla riduzione delle tariffe, in particolare con l'introduzione di nuove tariffe dati flat;

8. monitoraggio dell'uso delle linee voce senza traffico o con costi superiori alla media dei consumi mensili;

9. costante monitoraggio sull'assegnazione delle linee mobili, con particolare attenzione al mantenimento in capo al personale delle necessità per l'attività prestata nell'ambito delle strutture di appartenenza, al fine di ridurre il costo del traffico di almeno il 10% rispetto all'anno 2007;

10. attivazione di un canale dati chiuso tra i terminali mobili (cellulari, blackberry, smartphone) e la rete Telpat, assoggettando questi apparecchi alle abilitazioni e controlli già applicati alle postazioni fisse.

Si propone inoltre di predisporre un idoneo documento di sintesi sulla attuata sperimentazione dell' "office automation aperto" e, conseguentemente, di definire una proposta di piano operativo per una diffusione nel sistema pubblico trentino.

Si propone altresì che le misure di razionalizzazione individuate negli ambiti sopra evidenziati, in attuazione del comma 2 dell'articolo 8 della L.P. 23/07, costituiscano linee di indirizzo per gli enti a ordinamento provinciale per l'attuazione delle finalità del comma 1 del medesimo articolo. Gli stessi adotteranno nell'ambito degli adeguamenti tecnologici, i provvedimenti conseguenti, compatibilmente con la loro configurazione istituzionale ed organizzativa e in quanto dotati delle risorse finanziarie necessarie, avendo in ogni caso l'obbligo di conseguire risparmi significativi.

Al fine di monitorare e verificare i risultati delle azioni sopra proposte, si ritiene opportuno che, entro il 31 gennaio 2010 e il 31 gennaio 2011, il dipartimento competente in materia di organizzazione, personale e affari generali predisponga una relazione per la Giunta provinciale, che descriva le iniziative poste in essere ed i risultati conseguiti nell'anno precedente.

Si propone infine di demandare al dipartimento competente in materia di organizzazione, personale e affari generali, d'intesa con il dipartimento competente in materia di lavori pubblici, trasporti e reti, il compito di emanare eventuali disposizioni di carattere organizzativo e gestionale per l'attuazione di quanto previsto nella presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, in particolare l'articolo 8;
- vista la legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10, in particolare gli articoli 1 e 7 bis;
- vista la legge 10 febbraio 2005, n. 1, in particolare l'articolo 18;
- visto l'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1) di individuare, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, le misure di razionalizzazione della spesa delle strutture provinciali riportate in

premessa, finalizzate a realizzare un effettivo contenimento dei costi dell'amministrazione provinciale relativamente alla dotazione e all'uso della posta elettronica e della telefonia fissa e mobile;

2) di consentire l'attivazione presso ogni struttura provinciale di primo e di secondo livello ed equiparata, nonché, laddove tale strumento sia indispensabile in relazione ai compiti assegnati, presso le strutture di terzo livello, di una casella di posta elettronica certificata (PEC), il cui indirizzo dovrà essere pubblicato sul portale istituzionale della Provincia, demandando altresì al servizio competente in materia di organizzazione ed informatica la definizione e la diffusione delle specifiche modalità operative per l'attivazione;

3) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Indicazioni applicative concernenti l'utilizzo della posta elettronica da parte dell'amministrazione provinciale";

4) di rinviare a successiva deliberazione la definizione delle misure di contenimento delle spese relative all'uso delle attrezzature e dei mezzi di servizio;

5) di demandare al dipartimento competente in materia di organizzazione, personale e affari generali, d'intesa con il dipartimento competente in materia di lavori pubblici, trasporti e reti, il compito di emanare eventuali disposizioni di carattere organizzativo e gestionale per l'attuazione di quanto previsto nella presente deliberazione;

6) di demandare al dipartimento competente in materia di organizzazione, personale e affari generali la predisposizione, entro il 31 gennaio 2010 e il 31 gennaio 2011, di una relazione per la Giunta provinciale, che descriva le iniziative poste in essere ed i risultati conseguiti nell'anno precedente;

7) di stabilire che le disposizioni previste nella presente deliberazione costituiscono linee di indirizzo per gli enti a ordinamento provinciale per l'attuazione delle finalità dell'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23. Gli stessi adotteranno nell'ambito degli adeguamenti tecnologici, i provvedimenti conseguenti, compatibilmente con la loro configurazione istituzionale ed organizzativa e in quanto dotati delle risorse finanziarie necessarie, avendo in ogni caso l'obbligo di conseguire risparmi significativi.

CP - SB - PS